



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-04-2015 (punto N 2)

Delibera N 395 del 07-04-2015

Proponente
ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile ANTONINO MARIO MELARA
Estensore PAOLO COVELLI
Oggetto

Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale"

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI	LUIGI MARRONI
VINCENZO CECCARELLI	STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO

Assenti
VITTORIO BUGLI SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

NOTA

ERRATA CORRIGE: Nell' allegato 1, alla pagina 6, alla riga Castellina Marittima, nella colonna SIGLA ZONA, leggasi E1 anziché A5 e nella colonna NOME ZONA, leggasi Etruria anziché Valdelsa-Valdera. Nell'allegato A, alla pagina 12, articolo 15, comma 5, leggasi: 5.- I soggetti di cui al comma 2 lett. a) confermano la ricezione dell'Allerta alle Province con le modalità definite d'intesa con le medesime; anziché 5.- I soggetti di cui al comma 2 lett. a) e b) confermano la ricezione dell'Allerta alle Province con le modalità definite d'intesa con le medesime;

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 con la quale sono stati approvati gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

Visto che la suddetta Direttiva individua quali soggetti competenti per la gestione del sistema di allerta a fini di protezione civile, oltre al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e al Centro Funzionale centrale, i Centri Funzionali decentrati istituiti a livello regionale, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 1998 e del progetto per la relativa realizzazione approvato nella seduta del 15 gennaio 2002 dal Comitato tecnico di cui alla legge 267/1998;

Visto che con DGR n.637/2005 è stato attivato il Centro Funzionale Regionale in attuazione della sopra richiamata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004;

Vista la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile che ha introdotto il nuovo art. 3bis recante “*Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico*” nella L. 225/1992;

Visto il citato art. 3 bis - Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico – ed in particolare il comma 2 del medesimo articolo che prevede che il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale siano assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni, attraverso la rete dei Centri funzionali;

Considerato che con DGR n.611/06 “Approvazione nuove disposizioni e procedure operative per l'attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004” sono state definite le modalità attuative della Direttiva su scala regionale in attuazione delle disposizioni nazionali;

Considerato che con DGR n.536/2013 “Disposizioni in attuazione dell’art. 3 bis della Legge 100/2012 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 -Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale” si è provveduto a revocare, a far data dal 30 ottobre 2013, la suddetta DGR n. 611/06 introducendo una nuova disciplina;

Considerato che la stessa DGR n.536/2013 prevedeva che, con successivo atto di giunta, fossero definite le modalità tecniche attuative delle disposizioni di cui all’allegato della stessa delibera, individuando le procedure operative funzionali alla loro attuazione e specificando gli adempimenti minimi della Regione, della Provincia, del Comune e degli altri enti coinvolti in funzione delle diverse tipologie di rischio e delle diverse fasi operative di “normalità” – “vigilanza” – “attenzione” – “preallarme” – “allarme” anche ai fini della predisposizione dei Piani di Protezione Civile di competenza;

Considerato che tale allegato tecnico è richiamato anche all’Allegato A) della stessa DGR n.536/2013 ed in particolare al Capo VII Disposizioni finali e transitorie - Art. 21 Allegato Tecnico Modalità operative – comma 1: “per le modalità operative si rinvia ad un apposito allegato tecnico da approvarsi con separato atto della Giunta Regionale”

Considerato che con DGR n. 895 del 29 ottobre 2013 si è provveduto ad approvare le modalità tecnico-attuative delle disposizioni di cui all'allegato A della DGR n. 563/2013 ed in particolare è stato dato mandato ai Settori Regionali competenti di avviare una sperimentazione, anche per singole fasi operative o attività, dal 1 novembre 2013 al 15 gennaio 2014 delle procedure relative al nuovo sistema di allertamento della protezione civile per rischi meteo-climatici, così come definite approvate dall’Allegato A) della DGR n. 536/2013 e dall’allegato 1 alla medesima DGR 895/2013;

Richiamata la DGR. n. 13 del 13 gennaio 2014 che ha prorogato al 15 marzo 2014 il periodo di sperimentazione previsto dalla DGR 895/2013;

Richiamata altresì la DGR 192 del 17 marzo 2014 con cui, fra l'altro, la Giunta Regionale dava mandato al Settore Sistema Regionale della Protezione Civile di trasmettere la proposta operativa di organizzazione delle procedure di allertamento, così come condivisa e modificata a seguito del percorso di sperimentazione, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e disponeva, al fine di garantire la continuità del Sistema regionale della Protezione Civile, in attesa della condivisione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la perdurante validità delle procedure di cui alla DGR n.611/06 fino all'adozione delle nuove procedure;

Considerato che con la medesima DGR 192/2014 si dava altresì mandato al Settore Sistema Regionale della Protezione Civile di procedere, in accordo con la Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici e con il Settore Servizio Idrologico Regionale, successivamente alla condivisione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, alla definizione delle procedure operative aggiornando, laddove richiesto, quanto definito all'allegato A) della DGR n.536/2013 e all'allegato 1) della DGR n. 895/2013;

Considerato che il percorso di condivisione con la Conferenza delle Regioni e il Dipartimento Nazionale della Protezione civile ha portato, in attuazione di quanto deciso in sede di riunione tecnica del 5/12/2014, ad una condivisione a livello nazionale della correlazione tra scenari di criticità ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 e livelli di allerta rappresentati da "codici colore" secondo uno standard nazionale e a scala europea.

Considerato che il medesimo percorso di condivisione non è stato portato a termine relativamente alla correlazione in fase previsionale tra i livelli di allerta e le fasi operative conseguenti del sistema nazionale e regionale di protezione civile.

Ritenuto tuttavia, anche a seguito dell'aumentata frequenza di fenomeni meteorologici eccezionali verificatisi sul territorio regionale che hanno reso necessaria e non più differibile una riorganizzazione anche del sistema di allertamento, di dover comunque procedere all'approvazione delle "Disposizioni in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 100/2012 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 – Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" (allegato A) ed il relativo allegato tecnico (all. 1) parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione in sostituzione delle disposizioni approvate con l'allegato A) della DGR n. 536/2013 e con l'allegato 1) della DGR n. 895/2013;

A voti unanimi;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare le "Disposizioni in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 – Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" (allegato A) ed il relativo allegato tecnico (all. 1) parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione in sostituzione delle disposizioni approvate con l'allegato A) della DGR n. 536/2013 e con l'allegato 1) della DGR n. 895/2013;
2. di disporre che l'entrata in vigore di quanto previsto all'Allegato A in relazione agli effetti sulle procedure operative di competenza degli Enti è fissata in 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT, fatta eccezione della sezione B riferita alle soglie di riferimento per i fenomeni meteo il cui aggiornamento ha valenza immediata ed entra in vigore dalla data di approvazione della presente deliberazione;
3. Di riservarsi di modificare ed aggiornare le presenti disposizioni a seguito di formale emanazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri di eventuali disposizioni o linee guida a valenza nazionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
ANTONINO MARIO MELARA

Il Dirigente Responsabile
Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale
MARCO TRAMBUSTI

Il Direttore Generale
D.G. Presidenza
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore Generale
D.G. Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici
EDO BERNINI